

## Ore contate per l'isolamento di Curiglia, arriva il ponte Bailey

**Pubblicato:** Venerdì 18 Settembre 2020



**Sono ore contate quelle che potrebbero segnare la fine dell'isolamento di Curiglia con Monteviasco**, che nei prossimi giorni potrebbe avere il suo ponte per il transito veicolare.

**La conferma è arrivata a margine di un incontro pubblico nella serata di giovedì a Luino da parte del sindaco Nora Sahnane** che ha confermato di aver da poco avuto la risposta positiva per la “gettata“ del **ponte militare Bailey**: si tratta di un manufatto in metallo, componibile e che può venir montato in un paio di giorni.

**Dell'opera si cominciò a parlare all'indomani della frana** che travolse la strada provinciale – l'unica che porta in paese – in un punto particolarmente difficile per una rapida ricostruzione: forte pendenza dei versanti e per giunta in una curva. Il ponte verrà realizzato dai genieri di Samarate.

### Leggi anche

- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, navetta per visite mediche sfruttando la Piero-Lozzo
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, gli amministratori della valle appoggiano il sindaco
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia si organizza per combattere l'isolamento
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, il sindaco autorizza il transito a monte della frana
- **Curiglia con Monteviasco – Maccagno con Pino e Veddasca** – Da Curiglia non si arriva, neppure dal bosco. E tutta la Val Veddasca conta i danni
- **Curiglia con Monteviasco** – Danni bomba d'acqua, Cosentino: “Regione Lombardia farà sua parte per Curiglia”
- **Maltempo** – Curiglia è isolata, primo sopralluogo per posizionare una passerella pedonale
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, frana la strada, paese isolato
- **Curiglia con Monteviasco** – Ponte di Curiglia, comincia la posa per rompere l'isolamento
- **Curiglia con Monteviasco** – Al buio e sotto la pioggia per salutare il nuovo ponte

«**Il ponte**», ha specificato sindaco «**deve essere di portata e dimensioni utili per il passaggio dei mezzi necessari al rifornimento di gpl**, alla rimozione dei rifiuti e ad altre attività di fondamentale importanza per la nostra comunità. Per questi motivi sono necessari, e sono già in corso, ulteriori lavori propedeutici alla posa in sicurezza del ponte. Sabato, domani, inizierà il montaggio dell'opera negli spazi stradali a valle della frana. Nel prossimo weekend avverrà la posa del ponte, che sarà contestualmente collaudato».

**La posa avverrà grazie all'impegno dell'associazione “Genieri Lombardia”** cha sede operativa a Samarate ma che opera in ogni luogo in cui venga richiesta la presenza di una struttura solida e facile da montare per il passaggio dei mezzi.

**Iuri Valter de Tomasi**, responsabile dell'associazione ha fatto sapere che «i nostri genieri volontari di protezione civile del Varesotto stanno lavorando alacremente e a tappe forzate per togliere Curiglia dall'isolamento. Una operazione complessa, un nuovo ponte sperimentale. Io e i miei tecnici (Volontari ma professionisti e professionali) stiamo mettendo l'anima per questo ponte...per permettere a Curiglia

di poter contare sui mezzi sanitari e antincendio, il sugli approvvigionamento di GAS, alimenti, legna e, speriamo, anche un po' di turismo».

**Ad oggi Curuglia è raggiungibile attraverso un piccolo sentiero** reso più fruibile ma transitabile solo a piedi e a monte della frana (*nella foto, il lavoro di consolidamento realizzato dai volontari di Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini delle Sezioni di Luino e Varese*), e dalla **Piero-Lozzo**, strada che ad oggi non è aperta ma che viene impiegata per raggiungere l'altro versante della valle (**in comune di Maccagno con Pino e Veddasca**) solo per anziani e persone che necessitano di visite mediche.

Anche questo è uno degli argomenti sul piatto degli amministratori, come è stato ricordato **sempre nell'incontro pubblico col senatore Alessandro Alfieri** che ha trattato il tema della reperibilità dei fondi europei del recovery fund: anche le amministrazioni comunali potranno accedervi, a patto che si crei un "fronte comune" sugli impieghi da finanziare e le priorità da affrontare.

**Andrea Camurani**

andrea.camurani@varesenews.it